Anno 1872. — Roma - Giovedì, 5 Dicembre — Num. 336.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno, centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. CCCCLII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale, adottata in assemblea generale del dì 25 aprile 1872 dagli azionisti della Società di credito anonima per azioni al portatore, sedente in Bologna sotto la denominazione di *Banca Italiana agricola commerciale;*

Visti lo statuto di detta Società e il Regio decreto che lo approva in data 10 novembre 1867, n. MDCCCCLI;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio:

Visti i Reali decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sociale 25 aprile 1872, il capitale della Banca Italiana agricola commerciale (Bologna) è aumentato dalle duecento cinquantamila alle cinquecentomila lire mediante emissione di numero mille azioni nuove da lire duecento cinquanta ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 25 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. CCCCLIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per modificazioni dello statuto, adottata in assemblea generale del 7 aprile 1872 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Lodi sotto la denominazione di *Banca mutua popolare agricola;*

Visto lo statuto di detta Società, approvato e modificato coi Regi decreti 11 luglio 1866, numero MDCCLXXIV, 1° novembre 1870, numero MMCCCCLIII, e 10 marzo 1872, n. CCXXXVI;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le modificazioni dello statuto della Banca mutua popolare agricola sedente in Lodi, adottate con la citata deliberazione sociale 7 aprile 1872 e tenorizzate nel verbale della medesima, sono approvate e rese esecutorie con le contromodificazioni seguenti:

a) In fine dell'art. 17 sono aggiunte queste parole: « salvo l'adempimento delle prescrizioni contenute nell'art. 154 del Codice di commercio. »

b) In fine dell'art. 25 è aggiunta questa disposizione:

« Se i titoli oppignorati sono azioni proprie della Banca, si applicheranno le disposizioni dell'art. 17.

« Alle condizioni predette dovrà acconsentire il debitore pignoratizio e ne farà esplicita menzione la sua dichiarazione di debito. »

c) Nell'art. 36, dopo le parole « intervento di almeno cento soci, » sono inserite queste: « che rappresentino una parte non minore del sesto del capitale sociale. »

d) Nell'art. 46 sono soppresse le parole finali « voto deliberativo » e vi sono ripristinate le parole « voto consultivo. »

e) In fine dell'art. 64 sono aggiunte queste parole: « Per le deliberazioni sugli oggetti enumerati in quest'articolo i censori contraggono la responsabilità propria degli amministratori. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 25 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M., sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, nell'udienza del 31 *ottobre* 1872, *ha fatto le seguenti promozioni nel personale dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici:*

Prato Paolo, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe;
Riva dottor Gerolamo, id., id.;
Orlando Migliaccio Giuseppe, id., id.;
Scarlata cav. Filippo, id., id.;
Braida cav. Luigi, id., id.;
Franco cav. Emanuele, id., id.;
Arigotti Giuseppe, applicato di 2ª, promosso applicato di 1ª classe;
Lecce Federico, id., id.;
Fiorini Antonio, id., id.;
Soleri Luigi, id., id.;
Barbarisi Saverio, id., id.;
Cristin avv. Giuseppe, applicato di 3ª, promosso applicato di 2ª classe;
Amoroso Francesco, id., id.;
Sant'Agata Beniamino, id., id.;
Ruggi Alfonso, id., id.;
Braggio avv. Edoardo, id., id.;
Bonardi Giovanni, id., id.;
Gotelli Angelo, id., id.;
Longhi Vincenzo, id., id.;
Ferrajolo Michele, id., id.;
Sassernò Arturo, ufficiale di 1ª classe nella Direzione Generale delle Poste, nominato applicato di 2ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 21 *novembre* 1872:

Gloria cav. Francesco, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Firenze, incaricato provvisoriamente di compiere le funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Firenze;

Gherzi Paruzza cav. Enrico, sostituto procuratore generale alla sezione di Corte d'appello in Perugia, tramutato a Bologna;

Dini cav. Sante, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Ancona, applicato temporariamente alla procura generale della Corte d'appello di Firenze;

Salucci cav. Ermanno, sostituto procuratore del Re al tribunale civile e correzionale di Firenze, incaricato di reggere un posto di sostituto procurator generale alla Corte d'appello di Firenze, nominato sostituto procurator generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia;

Rossi cav. Gioacchino, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Chiavari, applicato temporariamente alla procura generale della Corte d'appello di Genova colle funzioni di sostituto procurator generale.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, durante il mese di ottobre 1872:

Con RR. decreti del 6 ottobre 1872:

Bosio Luigi, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Caroli Pietro, luogotenente nel corpo dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Traverso Alessandro, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

D'Oncieu de la Bâtie cav. Guglielmo, luogotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 15 ottobre 1872:

Gioda cav. Giacomo, capitano dell'arma di cavalleria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio,

Bertieri Giuseppe, capitano del corpo dei carabinieri Reali in aspettativa come sopra, collocati in aspettativa per riduzione di corpo;

Cacioppo Francesco, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Manèo Anacleto, luogotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 25 ottobre 1872:

Traverso Alessandro, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Raspantini Achille, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 27 ottobre 1872:

Mannu Antonio, capitano nel corpo dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 31 ottobre 1872:

Trecchi marchese Alessandro, sottotenente nell'arma di fanteria,
Marchese Alessandro, id. id.,
Pautas Leopoldo, id. id.,
Liccioli Costantino, id. id.,
Parvopassu Giacomo, id. id.,
Martinoli Enrico, id. id.,
Viscini Alberto, id. id.,
Griffa Vincenzo, id. id.,
Incisa di Camerana marchese Alfredo, id. id.,
Rayneri Alberto, id. id.,
Albertario Giovanni, id. id.,
Molinari Samuele, id. id.,
Oreglia d'Isola cav. Paolo, id. id.,
De Schmuckher cav. Ferdinando, id. id.,
Gejorani Icilio, id. id.,
Patriarca Pietro, id. id.,
Caretta Pietro, id. id.,
Quercia Nicola, id. id.,
Bonsignore Vittorio, id. id.,
Riccio cav. Silvio, id. id.,
Camilleri Pietro, id. id.,
Rinaldi conte Luigi, id. id.,
Velzi Rodolfo, id. id.,
Montalenti Martino, id. id.,
Gardini Vincenzo, id. id.,
Domino Marco, id. id.,
Fabris Alberto, id. id.,
Borella Giovanni, id. id.,
Motta Antonio, id. id.,
Santoro Francesco, id. id.,
Marselli Gilberto, id. id.,
Calò-Carducci Nicolò, id. id.,
Nasalli conte Stanislao, id. id.,
De Virgilii Carlo, id. id.,
Vandoni Pietro, id. id.,
Serra Luigi, id. id.,
Viaggi Edoardo, id. id.,
Lovadina Matteo, id. id.,
Boron Tullio, id. id.,
Bogianchino Edoardo, id. id.,
Flores d'Arcais Guglielmo, id. id.,
D'Eufemia Donato, id. id.,
Crotti di Costigliole cav. Vittorio, id. id.,
Salvati Luigi, id. id.,
Travaglini Alberto, id. id.,
Caraciotti Gustavo, trasferti col loro grado nell'arma di cavalleria.

S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha fatto le nomine e disposizioni seguenti:

Con RR. decreti 1° agosto e 22 ottobre 1872:

Galli Cesare Augusto, computista della Regia Calcografia di Roma, dispensato dall'impiego;

Lazzarini Francesco, primo commesso ivi, id. idem;

Fornari Luigi, cassiere ivi, id. id.;

Pacifico Giovanni, alunno storico diplomatico nel grande archivio di Napoli, accettata la sua rinuncia.

Con RR. decreti del 1° novembre 1872:

Albiccini cav. conte prof. Cesare, ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, confermato nell'ufficio di rettore della R. Università di Bologna per l'anno scolastico 1872-73;

Gennari cav. prof. Patrizio, nominato rettore della R. Università di Cagliari id. id.;

Marchese prof. Salvatore, ufficiale dell'Ordine Mauriziano, confermato nell'ufficio di rettore della R. Università di Catania id. id.;

Cabella prof. comm. Cesare, confermato nell'ufficio di rettore della R. Università di Genova;

Mitchell cav. prof. Riccardo, id. id. id. di Messina;

Vaccà cav. prof. Luigi, id. id. di vicerettore id. di Modena;

Albeggiani cav. prof. Giuseppe, id. id. di rettore id. di Palermo;

Oppici cav. dott. Paolo, id. id. id. di Parma;

Cattaneo cav. prof. Francesco, id. id. id. di Pavia;

Meneghini cav. prof. Giuseppe, id. id. id. di Pisa;

Reviglio cav. prof. Maurizio, id. id. id. di Sassari;

Burresi prof. Pietro, uff. dell'Ordine Mauriziano, id. id. id. di Siena;

Timermans prof. Giuseppe, id. id. id. id. id. di Torino;

Loi cav. Gaetano, prof. ord. di diritto romano nella R. Università di Cagliari, nominato preside della Facoltà di giurisprudenza dell'Università stessa;

Cannas cav. Faustino, id. di materia medica e tossicologia id., confermato preside della Facoltà medico chirurgica ivi;

Cima cav. Gaetano, uff. dell'Ord. della Corona d'Italia, prof. ord. di disegno architettonico, id. id. id. di scienze fisiche, matematiche e naturali ivi;

Battilana cav. Giuseppe, prof. ord. di materia medica e tossicologia, id. di Genova, id. id. della Facoltà medico-chirurgica ivi;

Grillo cav. Stefano, prof. ord. di geologia teoretica, id. id. id. della Fecoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali ivi;

Cugini cav. Carlo, prof. ord. di patologia speciale chirurgica id. di Parma, nominato preside della Facoltà medico chirurgica ivi;

Truffi cav. Galeazzo, prof. ord. di chimica organica ed inorganica, id. id. id. di scienze fisiche, matematiche e naturali ivi;

Porta cav. Luigi, uff. dell'Ord. Mauriz. e della Corona d'Italia, senatore del Regno, prof. ordinario di medicina e chimica operativa, id. di Pavia, id. id. della Facoltà medico chirurgica ivi;

Pisano cav. Gian Maria, prof. ord. di diritto e proced. penale id. di Sassari, confermato preside della Facoltà di giurisprudenza ivi;

Maninchedda cav. Antonio, prof. ord. di patologia generale nella R. Università di Sassari, nominato preside della Facoltà medico-chirurgica ivi;

Parato cav. Felice, uff. dell'Ord. Mauriz., professore ord. di teologia morale id. di Torino, confermato preside della Facoltà di teologia ivi;

Buniva comm. Giuseppe, prof. ord. di codice civile, id. id. id. di giurisprudenza ivi.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto Reale del 6 ottobre 1872:

Fronticelli Domenico, reggente il posto di cancelliere al tribunale di Volterra, nominato cancelliere al tribunale medesimo;

Casale Pasquale, id. di vicecancelliere al tribunale di Pesaro, nominato vicecancelliere del tribunale medesimo;

Rinaldi Luigi, cancelliere della pretura di Nocera Tirinese, tramutato alla pretura di Cetraro;

Catanzariti Vincenzo, id. di Gimigliano, id. di Nocera Tirinese;

Romano Giovanni, id. di Cortale, id. di Gimigliano;

Camparini Antonio, id. del 2° mandamento di Siena, id. di Figline;

Luciani Francesco, vicecancelliere alla pretura di Galatina, id. di Martano;

Valdevies Carlo, id. di Ginosa, id. di Galatina;

Carvelli Leonardo, id. di Stilo, id. di Mammola;

Gatto Francesco, id. di Mammola, id. di Stilo;

Leporace Francesco, id. di Calico, id. di Bisignano;

Salerno Luigi, id. di Bisignano, id. di Celico;

Itria Luigi, id. di Paola, id. di Scalea;

Scarpa Enrico, id. di San Donà, id. di Dolo;

Albano Rocco, id. di Vietri di Potenza, id. di Palazzo San Gervasio;

Maggi Federico, id. di Genzano, id. di S. Arcangelo;

Masi Rocco, alunno di cancelleria, nominato vicecancelliere alla pretura di Genzano;

Ranti Francesco, id., id. di Oriolo;

Roma Antonio, id., id. di Ginosa;

De Alti Giovanni, id., id. di San Donà;

Tancredi Francesco, vicecancelliere alla pretura di S. Arcangelo in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio e destinato alla pretura di Vietri di Potenza;

Mazzi Giovanni, vicecancelliere al tribunale di Firenze, sospeso dalla carica, richiamato in servizio e destinato al tribunale di Siena;

Vannini Ludovico, id. di Siena, nominato cancelliere della pretura del 2° mandamento di Siena;

Pulice Pasquale, id. alla pretura di Oriolo, id. di Cortale;

Agnese Ignazio, segretario della R. procura presso il tribunale di Caltanissetta, tramutato alla R. procura presso il tribunale di Termini;

Maci Alfio, vicecancelliere alla pretura di Aidone, chiamato a reggere il posto di segretario della R. procura presso il tribunale di Caltanissetta;

Falcidia Luca Giuseppe, commesso di stralcio presso la pretura di Nicosia, nominato vicecancelliere alla pretura di Aidone;

Spadea Saverio, vicecancelliere alla pretura di Ajello, id. vicecancelliere aggiunto al tribunale di Gerace;

Bogliolo Enrico, id. di Terralba, nominato cancelliere alla pretura di S. Mauro Castelverde;

Burgio Vincenzo, reggente la cancelleria della pretura di S. Mauro Castelverde, richiamato in seguito a sua domanda al precedente posto di vicecancelliere alla pretura di Casteltermini;

De Gregorio Pietro, id. di Naro, nominato cancelliere della pretura medesima;

Milesi Libero, cancelliere della pretura del 3° mandamento di Bergamo, tramutato alla pretura di Orzinuovi;

Galliera Alessandro, id. di Orzinuovi, id. del 3° mandamento di Bergamo;

Cannizzaro Giovanni, vicecancelliere aggiunto presso il tribunale di Monteleone, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Anti Emilio, reggente il posto di vicecancelliere alla Corte d'appello di Casale, id. per motivi di salute id.;

Venuti Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di Racalmuto, accolta la sua rinunzia alla carica;

Garbarini Luigi, id. di Calice nel Cornaviglio, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Torelli Primiano, cancelliere della pretura di Vieste, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale 14 ottobre 1872:

D'Argenzio Agostino, cancelliere del tribunale di Solmona, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale 16 ottobre 1872:

Ghetti Germano, cancelliere della pretura di Castelfranco d'Emilia, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Reale 18 ottobre 1872:

Penuato Antonio, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Venezia, tramutato al tribunale di Padova;

Favre Enrico, id. di Bassano, id.;

Faggiani Aureliano, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Venezia, nominato vicecancelliere al tribunale medesimo;

Corà Antonio, vicecancelliere alla pretura di Loreo, id. vicecancelliere aggiunto al tribunale di Rovigo;

Guso Bartolomeo, uffiziale in disponibilità applicato al tribunale civile e correzionale di Venezia, nominato vicecancelliere al tribunale di Bassano;

Bonardi Ferdinando, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Rovigo, tramutato al tribunale civile e correzionale di Venezia;

Giuliano Gaetano, id. di Sciacca, nominato vicecancelliere al tribunale di Sciacca;

Morvillo Adriano, vicecancelliere alla pretura di Sciacca, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Sciacca;

Corona Giovanni, cancelliere della pretura di Nurri, tramutato alla pretura di Mandas;

Marcello Carlo, id. di Tortolì, id. di Nurri;

Bellu Sirena Pietro, id. di Aggius, id. di Tortolì;

Lembo Pasquale, vicecancelliere alla pretura di Sant'Elia a Pianise, id. di Jelsi;

Stanziani Giuseppe, id. di Jelsi, id. di Sant'Elia a Pianise;

Mastrolilli Michele, id. di Castelnuovo della Daunia, id. di Sansevero;

Dore Michele, vicecancelliere alla pretura di Castroreale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

D'Annibale Vincenzo, cancelliere della pretura di Casalbodino, id. id.;

Maranca Raffaele, id. di Castiglione Messer Marino, dichiarato dimissionario dalla carica;

Renier Giuseppe, id. di Chioggia, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 338 e 340 della legge 20 novembre 1859 sulle opere pubbliche;

Visto il regolamento per gli esami degli ingegneri che aspirano al posto di ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile, approvato con R. decreto 9 febbraio 1870, n. 5585,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a 30 posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova per esami devono fra il 15 ed il 31 dicembre 1872 presentare al Ministero dei Lavori Pubblici i seguenti documenti in forma autentica ed in carta da bollo:

a) La prova di essere cittadini dello Stato e di non avere oltrepassato il 28° anno di età;

b) La prova di avere soddisfatto agli obblighi della leva;

c) Il certificato medico della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere rilasciata da una Scuola di applicazione per gli ingegneri, o dall'Istituto tecnico superiore di Milano;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università, presso le Scuole ed Istituto sopra indicati, e le prove degli studi diversi compiuti, dei lavori eseguiti, e dei servizi eventualmente prestati allo Stato.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda a termini dell'art. 7 del regolamento, il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dagli aspiranti l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 20 gennaio 1873.

Art. 5. Nel termine stabilito dall'art. 2 del presente decreto, gli aiutanti di 1ª classe del Genio civile, che aspirassero al grado d'ingegnere di 3ª classe, potranno presentare al Ministero la domanda per essere ammessi all'esame.

Roma, addì 19 novembre 1872.

Il Ministro: G. DEVINCENZI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Avviso.

Nell'intendimento di facilitare il pagamento nello Stato delle cedole *al portatore* del consolidato 5 0|0 pel semestre scadente al 1° gennaio 1873, il Ministero delle Finanze ha disposto che il pagamento medesimo abbia luogo a cominciare dal giorno 9 del corrente dicembre.

Roma, 4 dicembre 1872.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

Si reca a pubblica notizia che coloro i quali intendessero concorrere alla Esposizione Internazionale annuale d'industria e belle arti di Londra pel 1873, dovranno rivolgersi direttamente per tutto ciò che loro occorra alla Commissione Brittannica per quella Esposizione. (Annual International Exibition Comittée Santh Kensington London).

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
V. ELLENA.

(Le Direzioni degli altri giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso di concorso per quattro posti d'impiegato semaforico in modificazione di quelli pubblicati nei precedenti numeri della *Gazzetta Ufficiale*.

È aperto un concorso a quattro posti d'impiegato semaforico, ai termini del relativo regolamento approvato dal Regio decreto del 22 maggio 1870, num. 5686.

Saranno ammessi a questo concorso:

1° I graduati della Real Marina ascritti al Corpo Reale Equipaggi in congedo illimitato od in congedo assoluto;

2° Quelli che, essendo in servizio effettivo all'atto della pubblicazione del presente avviso, saranno nell'ultimo anno della ferma permanente, oppure nell'ultimo dell'antica ferma speciale:

3° Quelli che, essendo ascritti alla ferma temporanea, avranno compiuti due anni di servizio effettivo, e finalmente

4° Quelli riassoldati con premio che si trovano nella ora accennate condizioni.

Penintes chè tutti i sopradetti sieno di lodevole condotta e non abbiano meno di 25 nè più di 40 anni.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere stese su carta da bollo da 50 centesimi, e presentate non più tardi del 15 dicembre prossimo ad una delle Direzioni compartimentali dei telegrafi in Palermo e Torino, oppure alla Delegazione speciale pei telegrafi in Roma.

I postulanti dovranno corredare la loro domanda, se in congedo assoluto od illimitato, del

congedo stesso, se graduati in servizio effettivo, di una dichiarazione firmata dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante che essi trovansi in una delle categorie sovraccennate.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva inoltre di accertarsi della buona condotta dei postulanti.

I concorrenti saranno sottoposti ad un primo esame nel quale dovranno provare:

a) Che godono buona vista;

b) Che sono esenti da infermità incompatibili col servizio che devono prestare;

c) Che hanno buona scrittura;

d) Che sono capaci di fare un rapporto per scritto;

e) Che conoscono le prime quattro regole di aritmetica ed il sistema metrico decimale;

f) Che conoscono la rosa dei venti e le diverse unità di misura per le lunghezze usate dalla R. Marina.

Questo esperimento avrà luogo in Palermo, Genova o Roma, secondo che gli aspiranti avranno rivolto la loro istanza alla Direzione di Palermo o Torino od alla Delegazione speciale nell'epoca che verrà indicata ai candidati dagli uffici stessi.

I candidati esaminati saranno classificati in ordine di merito, e scelti gli otto migliori tra gli idonei approvati, saranno destinati in un posto elettro-semaforico a farvi un tirocinio gratuito per due o tre mesi.

Al tirocinio in un posto elettro-semaforico la Amministrazione può sostituire un corso pratico di telegrafia elettrica e semaforica di eguale durata.

Compiuto questo tirocinio, saranno sottoposti ad un secondo esame d'idoneità sulle seguenti materie:

a) Descrizione e maneggio della macchina semaforica e conoscenza dei guasti, e del modo di ripararli;

b) Descrizione e maneggio degli apparati elettrici;

c) Descrizione, preparazione e manutenzione della pila;

d) Descrizione del circuito telegrafico elettrico, disposizione degli apparati, ricerca e riparazione dei guasti;

e) Conoscenza e manutenzione del parafulmine Franklin;

f) Conoscenza dell'uso del termometro, del barometro, dell'igrometro e della bussola di rilevamento;

g) Conoscenza della forma e denominazione dei diversi bastimenti e delle bandiere dei diversi Stati;

h) Pratica del Codice commerciale internazionale;

i) Conoscenza dei regolamenti telegrafici,

I quattro migliori fra gli idonei di questo secondo esame otterranno la nomina d'impiegato semaforico, con l'annuo stipendio di lire 1000, aumentabile di lire 200 ogni 4 anni di lodevole servizio, fino a raggiungere 1800 lire annue, ed avranno inoltre l'alloggio gratuito, restando poi a loro cura di fornirlo dei mobili e delle masserizie.

Gli idonei in questo secondo esame che non potessero essere nominati perchè eccedenti il numero fissato, potranno essere chiamati ad occupare i posti, che nel corso di un anno si facessero vacanti.

I dichiarati *inammissibili* saranno *licenziati*.

I posti vacanti sono: 2 a Civitavecchia, uno a S. Benigno ed uno a Favignana; però l'Amministrazione non intende di vincolarsi di mantenere tali residenze ai quattro candidati che otterranno la nomina, riservandosi la facoltà di disporre di essi secondo le esigenze del servizio.

L'Amministrazione non accorda assegnamento, indennità o sussidio di sorta nè per la gita alla sede degli esami, nè durante il tirocinio, nè pel trasferimento alla residenza nella quale gli aspiranti, ottenuta la nomina, saranno destinati.

I graduati in effettivo servizio, ammessi al concorso e promossi al primo esame, continuano a mantenere il grado e gli averi ai medesimi inerenti sino a che non avranno col secondo esame assicurata definitivamente la loro nuova posizione.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni della ferrovia di Cuneo.

(R. decreto 23 dicembre 1859 e legge 5 maggio 1870, n. 5632).

Si notifica che lunedì 16 corrente mese, cominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle operazioni seguenti, cioè:

1° All'abbruciamento delle *Obbligazioni* della ferrovia di Cuneo, comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla *ventesimasettima* semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° gennaio 1873.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di cinquantanove, di cui 32 sul totale delle 10297 vigenti della 1ª emissione (5 per 0/0), per la complessiva rendita di lire 640, corrispondente al capitale di lire 12,800; e 27 sul totale delle 15,411 pure vigenti della 2ª emissione (3 per 0/0), per la rendita complessiva di lire 405, corrispondente al capitale di 13,500, giusta la tabella annessa al decreto Reale 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle Obbligazioni estratte, ed altro delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Firenze, 1° dicembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il Congresso giuridico italiano nella sua tornata di ieri (4) si occupò della sesta tesi riguardante le norme da surrogarsi nella materia dei conflitti di giurisdizione fra il potere amministrativo ed il giudiziario, alle leggi ora vigenti, le quali non fecero buona prova.

Sull'importantissimo oggetto parlarono tra gli altri il relatore avv. Mancini e gli avvocati Varè, Muratori, Mosca, Panattoni, Mari, Benvenuti, Pasqualigo ed altri.

La discussione si chiuse col mettere ai voti le due seguenti proposte della Commissione che vennero approvate alla quasi unanimità:

« Il Congresso, facendosi interprete del voto delle curie italiane:

« I. Riconosce l'odierno ordinamento di conflitti di attribuzione in Italia inconciliabile coi principii del sistema costituzionale, con l'indipendenza dell'ordine giudiziario e con l'efficace garentia dei diritti dei cittadini fondati sulle leggi, e crede potersi una tale istituzione abolire non solo senza inconvenienti, ma con pubblico beneficio.

« II. Sussidiariamente laddove essa debba continuare a sussistere, è d'avviso non potersi affidare la decisione di conflitti di attribuzione fuorchè al Supremo Magistrato dell'ordine giudiziario, introducendo nel procedimento relativo riforme efficaci acciò, elevandosi tali conflitti, non manchino ai diritti dei privati incolumità e tutela di necessaria difesa. »

DIARIO

La conferenza austro-germanica per lo studio delle questioni sociali ha già iniziato un programma, gli elementi del quale, se esatte sono le informazioni dei giornali di Berlino, si distinguerebbero pel loro carattere di equità e di moderazione. Il diffondere l'istruzione popolare; lo illuminare padroni e operai circa i loro scambievoli doveri; i provvedimenti destinati ad elevare la condizione materiale e morale degli artigiani, e ad agevolare l'amichevole componimento delle loro vertenze coi capi industriali, ecco quali sono i mezzi, ai quali si dovrà sulle prime ricorrere, secondo i consigli dei due governi, per portare un rimedio al male, e procurar di resistere ai funesti consigli della Internazionale. Quanto ai provvedimenti repressivi, questi non vengono che in ultimo luogo, e devono soprattutto mirare a guarentire e proteggere la libertà del lavoro contro la pressione del socialismo organizzato.

Ora la conferenza austro-germanica attende ad elaborare un complesso di disposizioni pratiche destinate a far parte della legislazione dei due paesi.

Da Pesth si annunzia che il signor Deak fu ricevuto dall'imperatore Francesco Giuseppe nel pomeriggio del 1° dicembre. Il sig. Deak espose a S. M. quale fosse la situazione dell'Ungheria da un anno in qua, e quali le mire della maggioranza liberale e conservatrice, rappresentata dal partito Deak, e finalmente palesò la propria opinione circa la crisi ministeriale. *Terminato il colloquio, l'imperatore* ringraziò il signor Deak per la chiara e leale sua esposizione.

Nello stesso giorno il conte Lonyay ebbe l'avviso, che le demissioni del ministero erano accettate. Più tardi fu chiamato al palazzo il signor Zlavy, al quale venne affidato l'incarico di ricostituire il gabinetto.

Secondo un telegramma della *Neue Freie Presse*, il signor Zlavy avrebbe domandato un giorno di tempo a presentare la lista dei nuovi ministri. Egli si mise subito all'opera, e conferì con vari deputati; interpellò anche sul loro parere alcuni della sinistra, e segnatamente Tizza e Ghiczy. Nel giorno 2 dicembre gli si dicea completo il ministero. Il conte Zichy, finora governatore di Fiume, assumerebbe il portafoglio del commercio. A ministro degli Honved sarebbe chiamato il signor Hollan. Il signor Zlavy tiene la presidenza senza portafoglio. Tutti gli altri ministri attuali resterebbero, eccettuato il conte Lonyay.

Alla Camera ungarica dei Deputati, nella tornata del 2 dicembre, non era presente alcun ministro. Il signor Bitto, presidente della Camera, annunziò ufficialmente la demissione del ministero, accettata dall'imperatore.

Il *Journal Officiel* reca l'annunzio che il ministro dell'Interno, signor Vittore Lefranc, ha rassegnate le sue dimissioni, le quali furono accettate dal presidente della Repubblica. L'interinato del ministero vacante venne affidato al ministro degli affari esteri, signor De Rémusat.

In una riunione tenuta il primo di questo mese dal centro destro dell'Assemblea di Versaglia, sotto la presidenza del sig. Saint-Marc Girardin, il signor De Jouvenel propose che si costituisse una grande riunione sotto il titolo di riunione dei 335, numero dei deputati che votarono contro l'emendamento governativo nella circostanza che si discussero le conchiusioni della relazione Batbie.

Questa proposta diede luogo ad una vivace discussione la quale terminò colla reiezione della proposta medesima per questa ragione che il nuovo titolo sembrerebbe accennare ad una riunione chiusa, mentre gli aderenti alle conchiusioni della relazione Batbie intendono tener sempre aperte le loro file per chiunque vorrà associarsi alla loro opinione.

Dappoi venne nominata una Commissione di trenta membri con incarico di presentare un progetto di legge che regoli le attribuzioni dei poteri pubblici e le condizioni della responsabilità ministeriale.

Dal canto loro i deputati della sinistra repubblicana sotto la presidenza del signor Magnin tennero un'adunanza nella quale fu ripetutamente espresso il giudizio che all'Assemblea non competa il potere costituente come pretende la destra.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri fu approvato un disegno di legge per spesa straordinaria occorrente ad opere idrauliche in seguito alle inondazioni di questo anno e a soccorrere i danneggiati poveri. Presero parte alla discussione i deputati Monti Coriolano, Giani, Greco-Cassia, Pissavini, Morini, Ghinosi, il Presidente del Consiglio, i Ministri delle Finanze, dei Lavori Pubblici e il relatore Seismit-Doda.

Quindi si procedette allo scrutinio segreto sopra questo disegno di legge e sopra altri tre relativi a bilanci discussi nelle sedute precedenti; ma ne risultò che la Camera non si trovava in numero.

Fu annunziata una interpellanza del deputato Mussi e di altri ai Ministri dell'Interno e della Pubblica Istruzione intorno all'ordine di chiusura di quattro scuole anglo-americane aperte in Roma dal signor Wan Meter.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	788,413 07
Secondo invio del Comitato di Londra di altre lire 1,000 sterline		25,000 —
Prodotto d'una sottoscrizione apertasi nella città di Loano (Genova), alla quale concorsero il Municipio per lire 100, l'Opera Pia Ramella per lire 50, l'Ospedale per lire 25 e le scuole maschili e femminili per lire 43 08	»	713 28
Protettoria di N. S. del Rifugio in Genova	»	100 —
Comune di Cicagna (Genova)	»	50 —
Id. di Favale (id.)	»	25 —
Colletta raccolta fra i cittadini di Roccalbegna (Grosseto) (destinate alle recenti inondazioni della provincia di Ferrara)	»	40 58
Opera Pia Maraldi in Castelletto Belbo (Alessandria)	»	70 —
Amministrazione del Monte Pio di Novi (id.)	»	50 —
Camera di Commercio di Chiavenna (Sondrio)	»	300 —
Colletta raccolta fra gli agenti della forza doganale nella provincia di Chieti a seguito dell'altra colletta fra gli impiegati dipendenti da quell'Intendenza di finanza e già pubblicata	»	100 55
Prodotto d'una serata data dai Filodrammatici e dai Filarmonici di Portoferraio (Livorno)	»	181 35
Comuni di Ampezzo e Pozzuolo del Friuli (Udine) L. 100 ciascuno	»	200 —
Comune di Roveredo in Piano (Udine)	»	30 —
Comune di Collecchio (Parma)	»	100 —
Id. di Fornovo di Taro (id.)	»	80 —
Personale addetto alla Direzione delle RR. Poste in Parma	»	22 —
Id. della Tesoreria Provinciale di Parma	»	15 —
Comuni di Arcole, Salizzole (Verona), lire 100 ciascuno	»	200 —
Offerte private raccolte in Pressana (id.)	»	91 34
Giunta Municipale di Pressana (id.)		20 —
Congregazione di Carità ivi (id.)	»	15 —
Comune di Albaredo (id.)	»	50 —
Id. di Zimella (id.)	»	10 —
Id. di Erbè (id.)	»	70 —
Comune di Sassuolo (Modena)	»	200 —
Id. di Nonantola (id.)	»	100 —
Id. di Fiumalbo (id.)	»	50 —
Id di Maranello (id.)	»	40 —
Id. di Savignano (id.)	»	20 —
Sottoscrizione aperta fra gl'impiegati della R. Intendenza di finanza in Bari e fra gli agenti finanziari dipendenti dalla medesima	»	508 17
Camera di Commercio di Bologna	»	1,000 —
Comune di Monzuno (Bologna)	»	100 —
Offerte private raccolte nel comune di Crespellano (id.)	»	437 —
Colletta tra le guardie di pubblica sicurezza in Bologna	»	37 18
Comune di Solarolo Rainerio (Cremona)	»	150 —
Id. di Trivolo (id.)	»	100 —
Congregazione di Carità di Voltido (id.)	»	25 —
Colletta fra gl'impiegati della Regia pretura del 2° mandamento di Cremona	»	10 —
Secondo invio di altre 800 lire in oro, in aggiunta alle 1600 già spedite dal R. console in Anversa, quale prodotto della sottoscrizione da lui aperta, compreso l'aggio	»	890 —
Deputazione provinciale di Porto Maurizio	»	600 —
Comune di Porto Maurizio	»	500 —
Totale	L.	820,714 52

Le comunicazioni telegrafiche coll'alta Italia sono completamente ristabilite; quelle coll'Italia meridionale solo in parte, cioè fino a Napoli: continua l'interruzione totale colla Sicilia per gravi guasti sulle linee della Calabria.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 3.

Monsignor Valerga, patriarca latino di Gerusalemme, è morto.

Assicurasi che Namik pascià, che fu governatore di Gedda al tempo dei massacri nel 1859, sarà nominato Granvisir.

Le potenze decisero di nominare una Commissione coll'incarico di esaminare le garanzie da darsi dal Governo egiziano per la progettata riforma giudiziaria.

Washington, 3.

Boutwell fece al Congresso l'esposizione finanziaria.

Il ministro calcola che l'eccedente nell'entrate di quest'anno ascenda a 40 milioni di dollari, che saranno applicati all'ammortamento del debito. Calcola l'eccedente dell'anno venturo a 34 milioni.

Dice che le importazioni e le esportazioni dell'anno prossimo ascenderanno ad un miliardo, del quale il 28 per cento soltanto è rappresentato dalle navi americane.

Constata che l'importazione sorpassò l'esportazione e che quest'ultima, dopo il 1871, è diminuita di 13 milioni.

Boutwel termina raccomandando una riduzione moderata dei diritti e prende la difesa del sistema protezionista.

Bajona, 3 (sera).

Una banda di 250 carlisti armati entrò ieri in Ispagna.

Madrid, 4.

La *Gazzetta* pubblica un decreto che stabilisce al 12 corrente l'emissione del prestito di 250 milioni di *pesetas* in rendita esterna. Il saggio d'emissione è fissato in Ispagna al 30 1/2, a Parigi al 29, a Londra ed Amsterdam al 28 3/4.

Il deposito di garanzia stabilisce il 2 per cento sul valore nominale dei titoli sottoscritti.

I versamenti si faranno in quattro rate uguali scadenti al 20 dicembre, al 2 gennaio, al 1° febbraio ed al 4 marzo. I versamenti anticipati godranno un abbuono del 6 per cento.

Le sottoscrizioni verranno consegnate prima dell'emissione sotto pieghi sigillati, che si apriranno soltanto il 12 corrente.

Madrid, 4.

Un dispaccio dell'ambasciatore di Spagna a Parigi trasmette al Re le felicitazioni di Thiers per il ricupero della sua salute. Thiers fa voti per il consolidamento della Dinastia e per la tranquillità della Spagna.

Versailles, 4.

L'Assemblea nazionale discute il bilancio, senza alcun incidente.

Thiers ricevette numerosi indirizzi.

Le modificazioni ministeriali si faranno dopo le elezioni degli uffizi, che avranno luogo domani.

Berlino, 4.

Parlando dell'attitudine di alcuni giornali prussiani ostili a Thiers, la *Gazzetta della Germania del Nord* dice che questi giornali non esprimono l'opinione e i sentimenti del governo, il quale si è anzi rallegrato della vittoria dell'attuale governo della Francia.

BORSA DI PARIGI — 4 dicembre.

	3	4
Prestito francese 5 0/0	85 77	85 75
Rendita id. 3 0/0	53 —	52 97
Id. id. 5 0/0	83 40	83 40
Id. italiana 5 0/0	68 42	68 30
Id. id. 15 corrente	— —	— —
Consolidato inglese	91 5/8	91 3/4
Ferrovie Lombardo-Venete	465 —	468 —
Banca di Francia	4520 —	— —
Ferrovie Romane	140	141 —
Obbligazioni Romane	186 50	186 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	197 —	197 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	204 —	205 —
Cambio sull'Italia	10 1/8	10 1/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	485 —	485 —
Azioni id. id.	892 —	892 —
Londra, a vista	25 61 1/2	25 65
Aggio dell'oro per mille	7 1/2	8 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 4 dicembre.

	3	4
Austriache	209 1/2	209 1/2
Lombarde	122 5/8	122 1/2
Mobiliare	208 3/4	208 1/2
Rendita italiana	65 3/8	65 5/8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 4 dicembre.

	3	4
Mobiliare	339 —	338 50
Lombarde	198 50	201 —
Austriache	339 —	341 —
Banca Nazionale	973 —	975 —
Napoleoni d'oro	8 68 1/2	8 68 1/2
Cambio su Londra	108 80	108 90
Rendita austriaca	70 45	70 50
Id. id. in carta	66 15	66 20

BORSA DI FIRENZE — 5 dicembre.

	4	5
Rendita 5 0/0	75 80	75 62 1/2
Id. fine mese	— —	— —
Napoleoni d'oro	22 29	22 27
Londra 3 mesi	27 96	27 97
Francia, a vista	111 1/16	111 —
Prestito Nazionale	78 50	78 50
Azioni Tabacchi	981 —	976 —
Id. fine mese	— —	— —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2870 —	2855 —
Ferrovie Meridionali	482 —	482 —
Obbligazioni id.	— —	— —
Buoni Meridionali	— —	555 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1972 —	1970 —
Credito Mobiliare	1318 —	1314 —

Calma.

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 4 dicembre 1872 (ore 16 52).

Mancano le notizie dell'Italia meridionale; mare burrascoso sulle coste della Sardegna e a Civitavecchia. Agitato a Venezia, a Rimini e a Portoferraio. Barometro abbassato di 13 e 14 mm. nell'Italia superiore, venti forti fra sud est e sud ovest. Mezzogiorno, fortissimo a Civitavecchia e a Roma. Cielo coperto e piovoso nel nord e nel centro della Penisola. Ieri e nella scorsa notte colpi di vento e forti pioggie in vari luoghi. Il tempo accenna sempre a burrasche e temporali.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 4 dicembre 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
					(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Barometro	746 3	750 9	754 0	756 9	Massimo = 15 0 C. = 12 0 R.
Termometro esterno (centigrado)	14 0	14 8	14 3	13 0	Minimo = 13 0 C. = 10 4 R.
Umidità relativa	79	70	66	68	Il vento burrascoso ha durato fin verso le ore tre pomer. In prima sera spessi lampi all'orizzonte verso il Sud.
Umidità assoluta	9 45	8 76	8 05	7 59	Il minimo di depressione barometrica stamane è stato a Livorno in cui notava = 745 mm. Tevere gonfio.
Anemoscopio	S. 35	S. SO. 30	O. SO. 27	S. 13	
Stato del cielo	0. tempo burrascoso	0. vento tempestoso	0. coperto	9. sereno strati all'orizzonte	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 dicembre 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	75 40	75 37 1/2	75 67 1/2	75 65	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	— —	— —	— —	—	— —	— —	514
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 90	73 85	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 70	73 65	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	72 75	72 70	72 20	73 17	— —	— —	—
Banca Naz. Italiana	1 luglio 72	1000	2850	2830	2880	2870	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	2415	2410	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	598 —	597 —	600 —	599 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	624 50	624 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	527 —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	162 —	160 —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	209
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	152 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	687 50	687 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	117 —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	526 —	524 —	— —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	224 —	223 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	109 75	109 70
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 96	27 94
Livorno	30	— —	—	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	—	Trieste	90	— —	—
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 28	22 25
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 75 40 cont.; 75 65, 75 67 fine corr.
Cert. sul Tesoro emissione 1860-1864, 73 90.
Prest. Rothschild 73 20, 73 17 f. corr.
Banca Romana 2410 cont.
Banca Generale 597, 598 cont.; 599 50 fine corr.
Anglo-Rom. per l'illum. a gas 687 c.
Comp. Fond. Ital. 223.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO. — *Il Sindaco*: A. PIERI.

ELENCO N. 188 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Pich Giovan Sebastiano	12 luglio 1821 — Nole (Torino)	sottotenente di cavalleria in aspettativa	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	10 febbraio 1871	1120 »	1 gennaio 1871	a vita.
2	Tiberga Tommaso	8 luglio 1803 — Saluzzo	già maresciallo nel 9° reggimento di artiglieria	id.	id.	465 »	22 id.	id.
3	Garbarino Carlo	12 giugno 1818 — Torino	luogotenente nel corpo di artiglieria	id.	id.	1400 »	1 id.	id.
4	Perrotta Abramo	3 giugno 1823 — Capo di Pietra (Campobasso)	già appuntato nel corpo dei reali carabinieri	id.	id.	435 »	19 id.	id.
5	Teppati Enrico	2 giugno 1818 — Torino	luogotenente nel corpo di amministrazione	id.	id.	1450 »	1 id.	id.
6	Lupo Gennaro	19 settembre 1815 — Nola	già capitano nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	2110 »	id.	id.
7	Casaroto Cecilia	3 marzo 1809 — Genova	vedova del già sergente nei veterani Francesco Bettagliati, pensionato	id.	id.	188 33	27 settemb. 1870	durante vedovanza.
8	Pepoli conte Ugo	1 ottobre 1818 — Bologna	già colonnello dello stato maggiore delle piazze, comandante militare della provincia di Pisa, collocato a riposo col grado di maggior generale	id.	id.	5000 »	1 gennaio 1871	a vita.
9	Salatini Giuseppe	15 dicembre 1815 — Garlasco	già maresciallo di alloggio nel corpo dei carabinieri reali	id.	id.	874 »	22 id.	id.
10	Druetti Mª Ernesta	8 dicembre 1869 — Livorno	orfana minorenne del maggiore generale comm. Federico Druetti e della vivente Lidia Trossi, pensionata passata a seconde nozze il 24 aprile 1870	id.	id.	2116 64	25 aprile 1870	durante la minore età e lo stato nubile.
11	Borrone Giulo Angelo	17 novembre 1829 — Salassa	già capitano di fanteria	25 maggio 1852	id.	1519 92	16 novemb. 1870	a vita.
12	Consoli Vito	8 agosto 1815 — Mascalucia	già cancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	1346 »	1 ottobre 1869	id.
13	Casella Giovanni	21 dicembre 1824 — Torino	già capitano nello stato maggiore delle piazze	25 maggio 1852	id.	1456 59	16 dicemb. 1870	id.
14	Clerico Mª Giovanna	11 agosto 1817 — Ormea	vedova di Cagnasso Giov. Benedetto, sergente negli invalidi	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	188 33	22 novemb. 1870	durante vedovanza.
15	Gatta cav. Giuseppe	2 marzo 1815 — Pettinengo	già maggiore nel treno d'armata	id.	id.	8130 »	1 gennaio 1871	a vita.
16	Alice Francesca Anna	25 luglio 1829 — Napoli	vedova del caporale a riposo Esposito Giuseppe	id.	id.	150 »	14 luglio 1870	durante vedovanza.
17	Lovera De Maria cav. Alessandro	28 marzo 1825 — Cuneo	già luogotenente colonnello nell'arma di fanteria	id.	id.	3300 »	1 gennaio 1871	a vita.
18	Buscarella Emanuela	14 febbraio 1807 — Lipari	vedova di Sena Giuseppe, sergente pensionato	id.	id.	148 33	8 dicemb. 1870	durante vedovanza.
19	Amendola Marianna	6 ottobre 1804 — Id.	vedova di Amendola Francesco, già ricevitore di dogana	14 aprile 1864	id.	1211 »	—	per una sol volta.
20	Gaipa Giuseppe	4 agosto 1801 — Palermo	già capo di sezione nella soppressa direzione del Debito Pubblico di Palermo	Decr. Borb. 25 gennaio 1823	11 id.	3060 »	1 ottobre 1870	a vita.
21	Pallusgo Donato	8 gennaio 1808 — Bagnoli	già guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862	id.	540 »	1 gennaio 1871	id.
22	Padovan Luigi	7 agosto 1805 - Fassinelle (Polesine)	già guardia doganale comune sedentaria	id.	id.	540 »	16 settemb. 1870	id.
23	Nicolosi Giuseppe	10 aprile 1813 — Palermo	già commesso di 3ª classe nell'Amministr. del Lotto	14 aprile 1864	id.	1253 »	1 luglio 1870	id.
24	Scarano Giuseppe	28 dicembre 1820 — Vico Equense	già guardia doganale scelta di mare	13 maggio 1862	id.	390 »	1 gennaio 1871	id.
25	Olivet Giov. Davide	1 dicembre 1808 — San Giovanni (Luserna)	già operaio borghese di 4ª classe nella Fonderia di Torino	27 giugno 1850 e 7 e 20 febb. 1865	id.	300 »	23 dicemb. 1870	id.
26	Negri Felicita	29 marzo 1817 — Mortara	vedova di Carlo Sola già provveditore agli studi in pensione	14 aprile 1864	id.	800 »	19 ottobre 1870	durante vedovanza.
27	Raffo Celso	26 luglio 1833 — Sanpierdarena	già sotto brigadiere di mare nelle guardie doganali	13 maggio 1862	id.	210 »	1 gennaio 1871	a vita.
28	Poroli nob. Luigi	19 luglio 1819 — Arona	già segretario di prefettura	14 aprile 1864	id.	1473 »	1 marzo 1870	id.
29	Candellini Caterina	22 settembre 1826 — Rio d'Elba	vedova di Gaudina Celestino già fanalista a Palmajola	id.	id.	240 »	13 novemb. 1870	durante vedovanza.
30	Ceriani Agostino	24 gennaio 1819 — Milano	già vicebrigadiere di P. S.	20 maggio 1865	id.	450 »	16 gennaio 1869	a vita.
31	Mila Alessandro	14 aprile 1799 — Catanzaro	già sottosegretario di 2ª classe di prefettura	14 aprile 1864 ed il Sovrano Rescritto 13 aprile 1859	id.	1200 »	1 settemb. 1870	id.
32	Giova Teresa	31 maggio 1817 — Somma	vedova di Spingola Domenico direttore di posta pensionato	14 aprile 1864	id.	486 »	3 ottobre 1870	durante vedovanza.
33	Perini Francesco	4 settembre 1834 — Artegna	già sottobrigadiere di terra nella guardia doganale	13 maggio 1862	id.	195 »	1 gennaio 1871	a vita.
34	De Lucchi Francesca	22 settembre 1828 — Belluno	vedova di Laron Ladislao già postiglione	26 febbraio 1865, 12 luglio e 21 agosto 1870	id.	150 »	1 luglio 1869	durante vedovanza.
35	Serpi cav. Giovanni	19 febbraio 1806 — Sardara	già luogotenente generale ispettore dell'esercito	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	8000 »	1 gennaio 1871	a vita.
36	Pacciarelli Teresa	21 maggio 1814 — Pollica	ved. di Catalano Angelo brigadiere dogan. sedentario	13 maggio 1862	id.	120 »	8 febbraio 1870	durante vedovanza.
37	Riva Gio. Batta	13 novembre 1805 — Susa	già sottosegretario di 1ª cl. nell'Amministr. prov.	14 aprile 1864	id.	1170 »	1 gennaio 1871	a vita.
38	Piccoli Angelo	20 agosto 1820 — Colorno	già guardiano di 1ª cl. nella casa di pena di Lucca	id.	id.	406 »	21 settemb. 1870	id.
39	Lubrina Antonio	7 settembre 1811 — Bergamo	già commesso nell'Amm. del Tesoro in disponibilità	id.	id.	1235 »	1 dicemb. 1870	id.
40	Bonomo Filippo	12 settembre 1823 — Civitavecchia	pilota del disciolto corpo delle guardie di finanza già pontificie	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	id.	645 »	id.	id.
41	Iannetti Carlo	10 febbraio 1837 — Id.	marinaro di 1ª cl. del disciolto corpo delle guardie di finanza pontificie	id.	id.	844 »	id.	id.
42	Mangano Biagio	18 giugno 1824 — Id.	nostromo nella disciolta marina di finanza pontificia	id.	id.	774 »	id.	id.
43	Galli Francesco	17 settembre 1836 — Id.	marinaro di 1ª classe id.	id.	id.	258 »	id.	id.
44	Scotti Vincenzo	3 dicembre 1841 — Id.	marinaro di 1ª cl. nel disciolto corpo della marina di finanza potificia	id.	id.	258 »	id.	id.
45	Beni Michele	20 gennaio 1834 — Ancona	id.	id.	id.	258 »	id.	id.
46	Squaglia Giov. Maria	26 febbraio 1815 — Civitavecchia	timoniero nel corpo delle guardie di finanza pontificie	id.	id.	580 50	id.	id.
47	Leccheser, o Lecheser Luigi	14 settembre 1825 — Ronciglione	già tenente viceispettore del disciolto corpo della guardia di finanza pontificia	id.	id.	1209 37	1 novemb. 1870	id.
48	Bonomo Erasmo	29 agosto 1819 — Civitavecchia	nostromo del disciolto corpo delle finanze pontificie	id.	id.	774 »	1 dicemb. 1870	id.
49	Schioppacasa Adriano	24 settembre 1834 — Roma	comune nel disciolto corpo di finanza pontificia	id.	id.	164 47	12 ottobre 1870	id.
50	Sabatini Ubaldo	27 settembre 1838 — Civitavecchia	marinaro di 1ª classe nel disciolto corpo delle finanze pontificie	id.	id.	258 »	1 dicemb. 1870	id.
51	Lumaca Vincenzo	14 aprile 1813 — Genzana	luogotenente della guardia di finanza pontificia	id.	id.	1209 37	12 ottobre 1870	id.
52	Lanciani Alessandro	4 giugno 1826 — Civitavecchia	timoniere del disciolto corpo delle guardie di finanza pontificie	id.	id.	580 50	1 dicemb. 1870	id.
53	Stenti Luigi	13 luglio 1828 — Gaeta	timoniere cannoniere id.	id.	id.	459 56	id.	id.
54	Costantini Lorenzo	31 luglio 1815 — Civitavecchia	marinaro di 1ª classe id.	id.	id.	344 »	id.	id.
55	Riferati Antonio	29 ottobre 1828 — Id.	id.	id.	id.	887 »	id.	id.
56	Dijanni Giacomo	4 dicembre 1831 — Id.	marinaro del disciolto corpo delle guardie di finanza pontificia	id.	id.	258 »	id.	id.
57	Garzia Luigi	21 dicembre 1808 — Roma	segret. nella direz. gen. delle carceri in Roma	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 e 28 giugno 1843	id.	3547 50	id.	id.
58	Guglielmotti Giuseppe	18 dicembre 1814 — Civitavecchia	già capitano onorario della disciolta guardia di finanza pontificia	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	id.	1935 »	id.	id.
59	Perfetti Clito	1 marzo 1822 — Ancona	sergente della guardia di finanza pontificia	id.	id.	580 50	12 ottobre 1870	id.
60	Ravaioli Luigi	30 maggio 1816 — Macerata	già sergente nella disciolta guardia di finanza pontificia	id.	id.	580 50	id.	id.
61	Ricci Francesco	14 luglio 1815 — Ficulle	id.	id.	id.	580 50	id.	id.
62	Bennati Giovanni	20 ottobre 1822 — Imola	id.	id.	id.	580 50	id.	id.
63	Buglietti Stanislao	24 febbraio 1837 — Civitavecchia	id.	id.	id.	887 »	id.	id.
64	Foglietti Alessandro	30 giugno 1828 — S. Elpidio	id.	id.	id.	435 86	id.	id.
65	Molinari Giuseppe	18 marzo 1833 — Civitavecchia	timoniere nel disciolto corpo delle guardie di finanza pontificia	id.	id.	887 »	1 dicemb. 1870	id.
66	Calcatelli Luigi	7 febbraio 1821 — Serra di Conti	già comune della disciolta guardia di finanza pontificia	id.	id.	246 71	12 ottobre 1870	id.
67	Di Fazio Giuseppe	5 novembre 1837 — Civitavecchia	timoniere nel disciolto corpo delle guardie di finanza già pontificie	id.	id.	387 »	1 dicemb. 1870	id.
68	Caraman Antonio	14 marzo 1819 — Id.	tenente id.	id.	id.	1935 »	id.	id.
69	Cardoni Ludovico	31 agosto 1849 — Id.	già marinaro di 2ª classe id.	id.	id.	225 75	id.	id.
70	Cerveri Mattia	29 marzo 1836 — Id.	marinaro di 1ª cl. nel disciolto corpo delle guardie di finanza pontificie	id.	id.	258 »	id.	id.
71	Bertini Giuseppe	2 marzo 1825 — Id.	commesso di 2ª cl. nel disciolto corpo delle guardie di finanza già pontificie	id.	18 id.	576 »	id.	id.
72	Buglielli Salvatore	14 aprile 1827 — Roma	già tenente viceispettore nel disciolto corpo delle guardie di finanza potificia	id.	id.	1612 50	1 novemb. 1870	id.
73	Alessandrini Eugenio	23 settembre 1809 — Ancona	già capit. in 2° onorario della marina dog. pontificia	id.	id.	1935 »	1 dicemb. 1870	id.
74	Garzoli Enrico	10 aprile 1828 — Roma	già capor. nella disciolta guardia di finanza pontificia	id.	id.	290 25	12 ottobre 1870	id.
75	Menicucci Luigi	24 giugno 1825 — Id.	commesso nella direz. gener. di polizia in Roma	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	765 93	1 dicemb. 1870	id.
76	Massa avv. Gioachino	6 febbraio 1808 — Napoli	giudice del tribunale criminale di Roma	id.	id.	5160 »	21 novemb. 1870	id.
77	Pomponi Brigida e di lei figlio Torricelli Nicola	3 settembre 1826 — Roma 2 luglio 1847 — Id.	la prima ved. di Torricelli Giovanni già comune nel corpo dei Vigili sotto il cessato governo pontificio, ed il secondo orfano del suddetto	Reg. Pont. 28 dicembre 1845	id.	67 »	18 luglio 1867	per la vedova e figlio in compartecipazione a tutto il 24 settembre 1867, essendo la vedova passata a seconde nozze, poscia la pensione resta devoluta per intero al figlio.
78	Grazioli Antonio	10 marzo 1819 —	sostituto nella sez. di liquidaz. del Debito Pubblico	Motu pr. pont. 1 maggio 1828 ed Editto 28 giugno 1843	id.	1523 81	1 gennaio 1871	a vita.
79	Caruso Luigi	3 febbraio 1826 — Civitavecchia	già nostromo del disciolto corpo delle guardie di finanza pontificie di mare	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	id.	774 »	1 dicemb. 1870	id.
80	Nisi Eugenio	27 ottobre 1814 — Urbisaglia	commesso di 1ª cl. nella direz. gen. del Debito Pubblico pontificio	Motu propr. pont. 1 magg. 1828 e Editto 23 giugno 1843	id.	1032 »	id.	id.
81	Passavanti Anna	4 agosto 1813 — Spoleto	ved. di Toccafondi Giuseppe già impiegato di polizia sotto il cessato governo pontificio, in pensione	id.	id.	860 »	10 ottobre 1870	durante vedovanza.
82	De Angelis Pietro	28 ottobre 1844 — Roma	già comune della disciolta guardia di finanza pontificia	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	id.	109 65	12 id.	a vita.
83	Fabioli Quirino	30 maggio 1832 — Macerata	id.	id.	id.	164 47	id.	id.
84	Dini Ciro	4 agosto 1831 - S. Angelo in Vado	già caporale id.	id.	id.	326 53	id.	id.
85	Carocci Giuseppe	1 gennaio 1827 — Fratta	id.	id.	id.	326 53	id.	id.
86	Brandini Pietro	27 ottobre 1841 — Roma	id.	id.	id.	145 12	id.	id.
87	Bertazzini Pietro	7 marzo 1837 — Fontana	id.	id.	id.	145 12	id.	id.
88	Ballerini Luigi	6 settembre 1832 — Spoleto	id.	id.	id.	217 68	id.	id.
89	Zucchini Alessandro	1 giugno 1823 — Isola Maggiore	già guardia di finanza pontificia	id.	id.	219 80	id.	id.
90	Tassi Mariano	12 aprile 1822 — Ravenna	già capor. nella disciolta guardia di finanza pontificia	id.	id.	326 53	id.	id.
91	Spontini Giacomo	4 settembre 1827 — Roma	id.	id.	id.	326 53	id.	id.
92	Rossi Luigi	6 settembre 1832 — Spoleto	già vicecaporale id.	id.	id.	261 22	id.	id.
93	Monti Giovanni	23 agosto 1835 — Fermo	già comune nel disciolto corpo di finanza pontificia	id.	id.	219 30	id.	id.
94	Pasqualini Torelli	2 aprile 1846 — Narni (Spoleto)	già capor. nella disciolta guardia di finanza pontificia	id.	id.	145 12	id.	id.
95	Mannucci Aristide	25 novembre 1836 — Arsoli	già vicecaporale id.	id.	id.	174 15	id.	id.
96	Fondrini Giacomina	18 febbraio 1811 — Basco	ved. del cav. Viglezzi Pompeo già direttore centrale del Lotto	14 aprile 1864	14 id.	1336 »	4 gennaio 1871	durante vedovanza.
97	Sartorio Filippo	29 gennaio 1818 — Genova	già commissario di sanità marittima	id.	id.	2749 »	1 agosto 1870	a vita.
98	Gerardi Girolamo	12 giugno 1823 — Roma	già ricev. nell'ufficio di controllo di Roma	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	1935 »	1 gennaio 1871	id.
99	Sterlini Filippo	1 luglio 1834 — Id.	già commesso nelle dogane di Roma	id.	id.	612 75	1 dicemb. 1870	id.
100	Golini Leopoldo	24 settembre 1810 — Nocera	già regolatore doganale pontificio	id.	id.	2237 50	id.	id.
101	Canni Pietro	20 marzo 1847 — Roma	già scrittore nella disciolta computisteria gen. pont.	id.	id.	129 »	id.	id.
102	Bennati Zeffirina	25 agosto 1827 — Roverbella	ved. di Pasi Francesco, pensionato, giudice del tribunale civ. e corr.	Direttive austriache	id.	1037 03	23 novemb. 1870	durante vedovanza.
103	Ercolani Gaetano	29 maggio 1812 — Ascoli	già vicecaporale del disciolto corpo delle guardie di finanza pontificie	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	id.	174 15	1 dicemb. 1870	a vita.
104	Livoni Felice	27 gennaio 1832 — Roma	già commesso nella computisteria gen. per le finanze pontificie	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giug. 1843	id.	765 93	id.	id.
105	Franceschi Costantino	22 maggio 1827 — Id.	già ricev. nell'ufficio del controllo a Roma	id.	id.	1072 31	1 gennaio 1871	id.
106	Pasi Francesco e per (es) a' suoi eredi legittimi	3 febbraio 1813 — Pavia	già giudice di tribunale civ. e corr.	Direttive austriache	id.	1814 81	—	dal 1° al 22 gennaio 1870, giorno in cui cessò di vivere.

(Continua)

INTENDENZA DI FINANZA DI PERUGIA

AVVISO DI CONCORSO

per il conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Poggio Mojano, nel circondario di Rieti, provincia di Perugia.

In esecuzione dell'art. 87 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, devesi procedere in via di pubblica concorrenza a termini abbreviati, in seguito a disposizioni ministeriali, al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Poggio Mojano, circondario di Rieti, nella provincia di Perugia.

A tale effetto nel giorno di venerdì 13 decembre 1872, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza provinciale delle finanze in Perugia l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Roma ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Roma.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 13 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale	Comune	Quint. 610 „	equivalenti a	L. 33,560 „
	Macin. e di Volterra	„ 95 „	id.	„ 6,270 „
	Raffinato	„ „	id.	„ „
	Pastorizio	„ 15 „	id.	„ 180 „
	In complesso	Quint. 720 „	id.	a L. 40,000 „
b) pei tabacchi	Nazionali	Quint. 30 „	pel compl. imp. di	L. 27,000 „
	Esteri	„ „	id.	„ „
	In complesso	Quint. 30 „	id.	di L. 27,000 „

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 8 00 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 4 50 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4415 00.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 2739 00, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1676 00, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 400 00 ammonterebbe in totale a lire 2076 00.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze di Perugia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In Sali pel valore di L. 3500
In Tabacchi id. di „ 2500
E quindi in totale in L. 6000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Perugia.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 600, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 0[0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 5, attesa l'abbreviazione dei termini, l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione; qual termine va a scadere col giorno 18 decembre 1872, alle ore 12 meridiane.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Perugia, 4 decembre 1872.

6142 *L'Intendente:* F. MAYER.

PREFETTURA DELLA PROV. DI ABRUZZO ULTRA 1°

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della ricevitoria provinciale.

Dovendosi aggiudicare col mezzo dell'asta pubblica a' termini abbreviati, giusta l'autorizzazione Ministeriale, col metodo della candela vergine la Ricevitoria provinciale di Teramo pel quinquennio dal 1873 a tutto il 1877, secondo la legge 20 aprile 1871, num. 192, in conseguenza del decreto di decadenza da tale incarico emanato a riguardo del signor cav. Giovanni Ciotti, si rende noto:

1. Che l'aggiudicazione avrà luogo nel giorno di martedì 10 dell'andante mese alle ore 10 antimeridiane in una delle sale della Prefettura di Teramo, avanti il Prefetto, o di un suo Delegato, di un membro della Deputazione provinciale, di un rapppesentante l'Amministrazione finanziaria dello Stato, e del segretario della Deputazione provinciale.

2. Gli oneri, i diritti ed i doveri del Ricevitore provinciale sono quelli determinati dalla succitata legge, dal regolamento ad essa relativo in data 1° ottobre 1871, num. 462, e dai capitoli normali della stessa data num. 463, nonchè dalle condizioni speciali stabilite dalla Deputazione provinciale con deliberazione del 12 dicembre 1871, visibili nell'ufficio della provincia.

3. L'asta verrà aperta sull'aggio di centesimi *settantacinque* per ogni cento lire di versamento.

4. La Ricevitoria verrà aggiudicata a chi farà maggiore ribasso sull'aggio predetto.

5. Saranno esclusi dal concorrere all'asta coloro che si trovassero nei casi d'incompatibilità previsti dalla legge.

6. Per l'ammissione all'asta devono i concorrenti a garanzia della propria offerta aver fatto il deposito della somma di lire 23,350 corrispondente al due per cento della riscossione annuale presunta tanto a favore dell'Erario nazionale, quanto di quello della provincia, in lire 2,167,540 08.

7. Tale deposito potrà esser fatto o in danaro, od in rendita pubblica dello Stato al valore di Borsa, e dovrà esserne comprovata la effettuazione al Presidente all'asta, mediante la esibizione della regolare quietanza rilasciata dalla Cassa presso la quale sarà stato eseguito; e chiusa l'asta verrà il medesimo restituito immediatamente ai concorrenti tranne a quello che sarà rimasto aggiudicatario.

8. Entro i trenta giorni da quello in cui sarà stata comunicata all'aggiudicatario l'approvazione dell'asta, dovrà il medesimo presentare la cauzione definitiva in beni stabili, od in rendita pubblica italiana, nei termini e modi stabiliti dall'art. 17 della legge 20 aprile 1871, e dall'art. 19 del regolamento 1° ottobre dello stesso anno, nella somma di lire 340,000, sotto la comminatoria, in caso di mancanza, stabilita dall'art. 1 dei capitoli normali.

9. Le spese tutte riferentesi all'asta, alla stipulazione del contratto, ed alla cauzione rimangono a carico dell'aggiudicatario.

Teramo, 2 dicembre 1872.

6124 *Il Prefetto:* AMOUR.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Direzione Generale

AVVISO.

Il signor Lenhardy Teodoro fu Goffredo, domiciliato a Napoli, nel dichiarare lo smarrimento del certificato d'iscrizione di due azioni delle prime centomila emesse in suo capo dalla sede di Napoli in data del 1° marzo 1869, sotto il n. 109, fece instanza per ottenerne un duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, il quale, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Firenze, 21 novembre 1872. 5918

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua e a quota fissa contro i danni dell'incendio

stabilita in Torino

Il Consiglio Generale della Società si aduna nel giorno 23 dicembre 1872, alle ore 7 di sera, nel locale della Direzione in via della Corte d'Appello, porta n. 11, e le sedute continueranno nei giorni successivi sino all'esaurimento delle materie a trattarsi.

Saranno a riesaminarsi gli articoli 29 e 75 dello statuto, e a farsi le elezioni prescritte dall'articolo 86 del medesimo.

6143 **La Direzione.**

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

6016

44ª Settimana (dal 28 ottobre al 3 novembre 1872)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1871	190,965 37	9,174 03	35,297 52	102,522 „	2,200 65	349,159 57	1298, 00	269 „
1872	227,075 34	5,245 77	40,556 20	179,792 38	1,388 19	454,057 88	1316, 00	345 03
In più 1871	„	3,928 26	„	„	812 46	„	„	„
In più 1872	27,109 97	„	5,258 68	77,270 38	„	104,898 31	18, 00	76 03
Dal 1° Gennaio.								
1871	6,880,253 02	283,436 87	1,235,124 60	4,252,493 48	67,736 79	12,719,044 76	1298, 00	9,798 95
1872	7,699,716 23	304,314 24	1,386,269 99	5,988,924 75	88,307 97	15,467,533 18	1300, 45	11,893 99
In più 1871	„	„	„	„	„	„	„	„
In più 1872	819,463 21	20,877 37	151,145 39	1,736,431 27	20,571 18	2,748,488 42	2, 45	2,095 04

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1871	„	„	„	„	„	„	„	„
1872	40,848 41	946 21	7,051 29	34,910 45	1,217 99	84,974 35	643, 00	132 15
Dal 1° Gennaio.								
1871	„	„	„	„	„	„	„	„
1872	1,748,776 29	57,783 89	186,556 63	1,376,554 67	17,419 78	3,387,091 26	609, 91	5,553 42

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'instanza della Società di mutua beneficenza fra li commessi ed apprendisti di commercio erettasi in Torino, ed autorizzata con Sovrano decreto in data 22 novembre 1851, rappresentata dal suo presidente Perlo Ludovico, residente a Torino, il tribunale civile e correzionale di detta città con suo decreto proferto in camera di consiglio il 16 novembre 1872 (registrato a Torino il 21 stesso mese al libro 18, numero 4805, per lire 6 come da quittanza Roggieri) dichiarò l'assenza del Francesco Dematteis fu Amedeo mandando pubblicarsi tale decreto a norma e nei modi prescritti dall'articolo 23 del Codice civile italiano.

Torino, 30 novembre 1872.

6133 Colomba Antonio, proc. capo.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli in 4ª sezione, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del vicepresidente delegato, ed in conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che l'annua rendita di lire 8325, intestata alla signora Francesca Antonacci del fu Nicola col vincolo dotale, risultante dal certificato del 12 settembre 1866 sotto il num. 128821, venghi dalla Direzione Generale del Gran Libro del Regno d'Italia trasferita ed intestata in pro dei di lei figli nelle seguenti proporzioni e nella sola proprietà, cioè: 1° A favore di Clemente Martinelli di Francesco Paolo, per annue lire 1735; 2° A favore di Nicola Martinelli di Francesco Paolo, per annue lire 1734; 3° A favore di Vito Giuseppe Martinelli di Francesco Paolo, per annue lire 1734; 4° A favore di Sante Martinelli di Francesco Paolo, per annue lire 1734; 5° A favore di Eleonora Martinelli di Francesco Paolo, per annue lire 694; 6° A favore di Benedetta Martinelli di Francesco Paolo, per lire 694.

Ordina inoltre che l'usufrutto delle intere annue lire 8325 venghi intestato in favore de' coniugi cav. Francesco Paolo Martinelli fu Clemente e Francesca Antonacci fu Nicola vita loro durante, col dritto di accrescere fra essi loro, e con la facoltà a ciascuno di essi di riscuotere anche anticipatamente ciascun semestre di rendita senza consenso dei rispettivi intestatarii della proprietà.

Così deliberato dai signori cav. Giuseppe Cangiano, vicepresidente; barone Antonio Poerio, Ruggiero Lomonaco, giudici; il dì 22 novembre 1872. G. Cangiano, Giuseppe Caccavale, vicecancelliere.

Per copia conforme,

6407 Francesco Peluso.

AVVISO. 6130

Con decreto del Ministro Guardasigilli del primo ottobre 1872 il sacerdote Gaetano Gentile fu Antonio, nato, domiciliato e residente nel comune di Bisignano, circondario di Cosenza, viene autorizzato a fare eseguire la pubblicazione della sua dimanda, con la quale ha chiesto che il giovane Bettino Albanese da Bisignano medesimo cambii il suo cognome in quello di Gentile.

All'uopo invita chiunque crede di avere interesse contrario a fare le sue opposizioni a tale domanda entro il termine di quattro mesi dalla presente pubblicazione a norma dell'art. 122 del Regio decreto per l'ordinamento dello Stato civile del 15 novembre 1865.

Bisignano, 27 novembre 1872.

Gaetano Gentile.

BANDO. 6132

I germani Gennaro e Raffaele De Rosa del fu Matteo domiciliati in Napoli, in via Roma già Toledo al largo della Carità, num. 6, valendosi del diritto accordato dall'art. 712 del Codice civile, rendono manifesto che eglino intendono mettere a difesa il fondo di loro proprietà, sito nel comune di Sessa Aurunca in provincia di Terra di Lavoro, denominato Centore Terensisi e S. Vito, confinante a settentrione coi beni demaniali denominati gli Schiavi del comune di Sessa, e coi beni di Russilli, a mezzodì col Pantano di Sessa, ad occidente con i beni comunali di Sessa, ed oriente coi beni ora coltivati di S. Vito, affinchè sia inibito a chiunque d'introdurvisi per l'esercizio della caccia — 27 novembre 1872.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Ancona:

Visto il ricorso del cancelliere di questa Corte d'appello e conclusioni del Pubblico Ministero;

Attesochè dalla giurata attestazione risulta che Giovanni Ciocci è erede del suo padre Angelo Antonio per la metà e che perciò a lui spetta la metà delle lire 1928 12 esistenti presso la cassa dei depositi e prestiti di cui alle cartelle numero 27796 e 27800;

Per questi motivi:

Dichiara Giovanni Ciocci erede del proprio padre Angel Antonio Ciocci della metà della somma di lire millenovecento ventotto cent. dodici esistente presso la Cassa dei depositi e prestiti e risultante dalle cartelle portanti i numeri 27796 e 27800.

Così deliberato dai signori avv. C. Donzelli presidente, A. Mazzoleni e C. Riccardini, giudici.

Ancona, 22 marzo 1872.

Firmati: Il presidente Donzelli — Il cancelliere Laurens.

Per copia conforme che si rilascia ad uso d'ufficio nell'interesse dell'Erario.

Ancona li 14 novembre 1872.

5850 A. Capi, canc.

SOCIETÀ ENOLOGICA ASTIGIANA

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Enologica Astigiana ha deliberato nella sua seduta del 3 corrente di convocare straordinariamente l'assemblea generale degli azionisti.

L'assemblea si radunerà alle ore 12 meridiane del 22 volgente mese nella sala maggiore del palazzo municipale d'Asti. L'ordine del giorno delle deliberazioni è il seguente:

1° Aumento del capitale sociale con emissione di serie di azioni;

2° Modificazione agli articoli 14, 24 e 33 con aggiunta modificativa all'articolo 25 dello statuto sociale;

3° Concessione de' necessari poteri al Consiglio d'Amministrazione per effettuare l'emissione delle azioni, e per concordare, ove d'uopo, col Governo le aggiunte e le modificazioni tutte che possono essere fatte allo statuto sociale in dipendenza delle deliberazioni di cui sopra.

A norma delle disposizioni degli articoli 15 e 16 dello statuto sociale gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le azioni presso qualcuna delle seguenti case, almeno due giorni prima dell'adunanza.

Banca Agricola Astigiana (Asti).
Anfossi, Berruti e Compª, Banco Sconto (Asti).
Roland Maison et Compagnie (Torino).
G. Ballor e Compª (Torino).
Banca Agricola Industriale (Alessandria).
Villa e Vimercati (Milano).
Anfossi Bigio e Compª (Genova)
Clava e Terracini (Genova).

In occasione del deposito verrà agli azionisti rilasciato una ricevuta che servirà per l'ammessione all'assemblea e pel computo dei voti.

Non potendosi tenere l'assemblea per difetto del numero legale degli azionisti, s'intenderà senz'altro convocata pel giorno 12 gennaio 1873, per l'ora e nel luogo sovraindicati, e per deliberare sulle materie designate nell'ordine del giorno suespresso.

Asti, 4 dicembre 1872.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
G. BORGNINI.

Il Consigliere Segretario
Ed. Giovanelli.

6144

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana *dal* 17 *al* 23 *novembre* 1872. 6052

	Numero dei versamenti	Numero dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	419	376	97,599 10	83,017 14
Depositi diversi	23	50	45,856 51	105,113 13
Casse affiliate (di 1ª cl. in conto corr.)	»	»	70,000 »	»
Casse affiliate (di 2ª cl. idem)	»	»	8,000 »	»
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	.....	.....	221,455 61	188,130 27

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Siena con decreto del 27 settembre 1872 autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico rappresentante la Cassa dei Depositi e dei Prestiti, a voltare in testa dei menzionati ricorrenti per un terzo, essia per lire italiane trecentonovantadue per ciascuno, la somma di lire mille cento settantasei esistente in deposito nella enunciata Cassa in testa di Edoardo di detto Enrico Betti, che morì li nove marzo di quest'anno, e del quale sono eredi legittimi i surricordati Enrico, Cesira e Albino Betti. 5897

AVVISO 6137

AI FORNITORI DI QUALUNQUE GENERE.

La signora Maria Paradisi, proprietaria dell'*Hôtel Suez* S. Nicola Tolentino 21, previene la classe dei fornitori, di qualunque genere, che ad evitare la ripetizione d'inconvenienti ai quali essa rimediò con suoi sacrificii, a causa dei rappresentanti ch'ebbe fin qui, proibisce espressamente a tutti di far fido a nome della casa che da ora in poi acquista tutto a pronto contante e nel caso contrario non sarà riconosciuto nè accettato.

Maria Paradisi.

DICHIARAZIONE D' ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Barabino stefano ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso l'illustrissimo tribunale civile di Genova del 7 decembre 1871 avendo presentato ricorso onde ottenere sentenza di dichiarazione d'assenza dei suoi figli Francesco e Gio. Battista, il prefato tribunale con suo provvedimento del 19 detto decembre ha mandato assumersi informazioni in proposito, e fare le pubblicazioni prescritte dall'articolo 23 Codice civile.

Tommaso Dellepiane, sost. Marchelli. 5433

ESTRATTO DI DECRETI.

(2ª *pubblicazione*)

Coi decreti del tribunale civile di Vercelli 8 luglio ed 8 ottobre scorsi si è nominato il signor Tacone Cesare curatore dei minori Federico, e Teodorina fratello e sorella Tacone fu Emilio, e si è autorizzato lo stesso in tale sua qualità a convertire la cartella num. 31186, della rendita di lire 1675 del Debito Pubblico del Regno consolideto cinque per cento, intestata al fu Emilio Tacone e vincolata d'ipoteca a favore della signora Tarchetti Margherita sua vedova in cartelle al portatore procedendo poscia all'alienazione della medesima per soddisfare la stessa signora Tarchetti Margherita delle sue ragioni dotali con reimpiego del soprappiù nell'acquisto di altra cartella del Debito Pubblico intestata ai detti minori. 5047

SMARRIMENTO DI RICEVUTA.

(1ª *pubblicazione*)

Perrotta Salvatore di Paolo residente in Palermo ha smarrito ricevuta della Prefettura di Palermo d'una cartella del Debito Pubblico d'Italia segnata numero 37752 per annue lire venticinque, godimento primo gennaio 1872, chiedendo il tramutamento in testa suddetto sig. Perrotta col vincolo a favore La Lia Pietro: tale ricevuta fu rilasciata a' 10 gennaio 1872 a firma Francesco Somma.

6138 Antonino di Pisa.

FALLIMENTO

di Salvi Letizia vedova di Porciani Settimio rappresentante la Ditta Porciana.

Il signor giudice delegato in questo fallimento con ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti di detto fallimento per la verificazione dei rispettivi crediti per il giorno tredici marzo 1873, ore dieci antimeridiane.

A senso dell'articolo 601 del Codice di commercio; il vicecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i creditori medesimi di rimettere al sindaco di detto fallimento i loro titoli di credito, oltre di una nota in carta da bollo da lire 1 20 indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella cancelleria di detto tribunale e che nel sopraindicato giorno devono comparire personalmente, o per mezzo di legittimo mandatario, nella camera di consiglio del tribunale di commercio suddetto, prima sezione, affine di procedere alla verificazione dei crediti.

Roma, 2 decembre 1872.

Il vicecancelliere
6101 Ermanno Pasti.

DELIBERAZIONE. 6108

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli 4ª sezione deliberando in camera di consiglio in seguito al rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubbico Italiano di tramutare in cartelle al portatore i due certificati di rendita iscritta in testa di Palomba Pietro fu Raffaele, il primo del 23 novembre 1866 di annue lire 290 sotto il numero 130232, ed il secondo del 10 settembre 1869 di annue lire 3550 di rendita sotto il numero 156805 e consegnare le dette cartelle al signor Giorgio Stiles procuratore speciale di Biondo Palomba, giusta il mandato autentico per notar Saggese di Napoli del 23 settembre 1872.

Destina il notaio certificatore signor Luigi Guida perchè curi le disposte operazioni.

Così deliberato dai signori Francesco de Rogatis giudice ff. da vicepresidente, Emmanuele Mascolo e Gaetano Schioppa giudici il dì 28 ottobre 1872. — Francesco de Rogatis.

Per copia conforme
Francesco Peluso.

2ª Estrazione del 2° anno

6109

DEL

PRESTITO A PREMI BEVILACQUA LA MASA

Seguita in Roma il dì 30 Novembre 1872

N° di Serie **14716** N° d'Ordine **20** — *Primo Premio.*
» **868** » **93** — *Secondo Premio.*
» **21193** » **76** — *Terzo Premio.*

100 Premi da Lire 100.

Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°
9190	83	6810	82	24191	63	8135	60	23629	76
14028	26	11206	52	24681	35	4432	21	22306	58
19672	72	17313	47	15620	98	24886	70	2301	65
576	26	24096	87	16816	44	17947	78	5159	38
24153	48	4809	86	688	60	20854	26	15468	60
3506	75	5570	65	3393	22	20651	34	13376	7
15431	5	9912	31	18482	21	22807	92	9026	64
21588	3	1883	69	6837	98	20608	68	10490	54
24846	77	22357	53	2218	4	9895	79	17600	90
8140	17	3256	21	23237	50	8113	100	2148	5
24328	90	14414	78	9900	67	11457	81	20807	86
12414	31	14360	42	8076	64	22256	17	10159	33
20203	84	16831	2	18534	29	22368	81	19538	35
21762	45	7387	33	1055	24	14298	96	523	21
19509	97	17673	21	9908	96	22897	8	18849	74
7553	13	23061	37	13221	90	2556	15	18282	38
23831	2	19151	46	16910	89	10798	76	8742	5
22259	62	4027	47	13424	39	18543	47	8471	10
8900	23	10832	13	19596	94	22126	99	24546	21
172	39	11988	15	1363	21	22198	19	168	98

100 Premi da Lire 20.

Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°
6200	13	4179	4	4929	84	17800	4	880	48
2867	45	6191	32	18088	47	17043	25	791	66
1239	93	20788	81	20856	52	19238	75	13115	96
5949	79	15811	63	18461	80	12252	77	16860	55
15953	46	22840	22	16698	96	15558	20	19197	61
3564	70	22122	73	9953	42	12128	51	1214	23
5427	62	8345	31	17082	33	18341	91	12624	14
6803	51	11106	95	8534	38	20029	24	14394	10
20502	40	245	94	22107	13	12061	72	906	93
12699	47	9073	48	11927	51	20235	85	11910	44
20661	40	17901	27	21208	41	21147	99	9871	5
1329	12	4491	36	20908	76	4036	52	14880	22
7358	18	7923	58	11799	68	630	73	12894	24
7424	44	14425	13	6389	67	13710	90	1789	8
10752	76	17415	93	6136	72	6829	5	23077	1
24175	21	19195	86	1210	65	19228	10	16867	92
18224	38	15337	60	22641	71	995	67	12704	69
18933	25	1043	18	3042	97	15679	35	23628	22
20779	7	361	96	6957	65	8405	5	17207	8
7429	3	8721	10	1899	92	12518	52	6082	13

550 rimborsi da L. 10.

Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°
20887	30	22561	6	21180	56	10898	5	7342	89
12992	6	21170	26	1229	90	15289	19	1995	25
11945	99	10619	79	10241	31	173	68	22003	57
22185	17	9829	90	4465	80	4518	82	4159	39
10874	49	1062	46	9677	75	3792	43	7185	65
15635	24	14283	59	13186	59	586	11	4007	10
17788	19	5004	6	14686	75	985	100	6256	67
24340	61	24898	80	23977	75	15332	92	12525	69
17759	24	20002	67	15318	67	6059	55	17950	46
10339	28	7462	72	15800	49	7321	20	22027	40
787	15	14173	97	3981	30	11784	6	4661	17
18661	96	1665	16	1879	31	1506	78	14856	65
16773	49	19153	49	11908	35	18298	59	20799	64
9967	67	11223	84	10661	78	22714	99	16996	68
3371	12	18070	12	12964	40	235	42	12118	15
12561	26	6639	69	24596	100	6547	71	21861	8
20424	22	21053	47	19143	86	6124	80	17485	83
21301	15	4860	58	17239	90	22114	81	11924	43
1597	74	3262	50	8880	97	23529	49	12609	43
1070	71	19617	59	6142	81	11974	67	1484	66
13168	88	3689	26	10228	54	17620	79	62	87
10148	86	17576	12	16496	3	16646	64	12843	4
17924	51	12890	30	21130	39	2734	43	916	64
1036	21	11806	6	18165	18	4729	90	7968	48
3918	81	7921	50	20964	65	23038	88	23124	90
8926	32	23446	79	24226	17	9106	74	14418	25
15341	15	18002	38	19641	74	6953	97	20992	32
18068	82	5410	45	222	10	24298	44	24685	14
15120	98	15354	41	21098	82	7661	9	21607	80
2920	93	15818	79	24326	96	4510	55	7591	39
5100	2	612	59	5647	53	21356	81	16427	27
810	15	18308	18	23588	47	161	4	4404	31
18579	60	4236	22	22940	53	23188	37	15606	41
24432	64	12304	41	19543	8	17086	80	7593	10
14450	4	11318	67	12230	2	10673	10	5328	18
19040	40	8643	13	2476	33	10191	57	8059	18
22479	59	8386	80	17164	35	17607	85	12998	10
4619	43	24981	15	22425	71	1846	36	18080	19
1756	70	23895	100	22865	4	1568	95	19067	44
8546	25	12849	81	20451	68	22456	14	6735	94
18215	13	18400	28	4139	16	18360	40	21972	38
21544	80	6309	51	3950	36	21215	13	15777	50
19513	55	16037	36	14405	70	7774	18	10105	2
14068	68	20604	64	11627	95	20001	77	7114	26
9440	20	18390	49	7113	89	3544	69	16680	50
13747	24	21698	97	6419	84	21278	30	18432	58
4096	5	1143	39	4462	36	16214	26	12324	86
21139	1	11643	21	20528	93	14611	86	7776	34
3777	37	18379	67	15260	73	8472	18	4064	34
18484	98	17995	1	2543	71	17977	31	21482	87
22018	67	10008	47	190	49	19836	35	18704	5
2355	43	9147	41	18067	22	775	27	1155	83
18323	96	2310	13	21081	27	14105	88	23853	90
5115	79	21459	47	18343	85	9163	71	23605	64
2083	79	1067	34	23995	68	6083	92	3615	95
14585	7	9791	28	3540	28	2459	47	2072	87
18716	10	12681	28	784	15	13979	27	14721	73
4308	9	17122	13	24609	51	19740	75	7670	77
1696	94	7820	1	13828	78	9445	42	248	15
10592	32	10845	50	23163	4	3647	54	22755	14
16118	42	521	38	2106	15	6496	86	16412	31
3910	31	1648	7	491	98	13949	17	511	27
15862	48	13427	51	3087	29	2717	43	20512	69
6352	55	22770	74	3768	1	19836	82	20814	92
23132	84	6626	65	8979	49	20553	8	10821	56
659	50	18858	33	24258	19	4932	72	16498	67
4210	92	24295	65	9926	18	19497	59	10468	80
18071	74	14078	63	10178	22	18638	86	1529	42
19841	85	12756	42	4718	8	671	94	15436	8
11364	13	13854	27	5591	66	24533	38	10856	9
21117	65	2730	40	15668	48	14964	76	6487	44
18862	66	13171	65	17280	89	16615	59	15121	20
13326	11	14390	76	20266	39	3607	68	1126	23
3288	63	11947	60	8342	23	7334	32	3960	49
24196	82	8255	76	11943	61	18475	8	9927	16
23518	70	22620	95	8771	32	5948	54	5735	85
2061	50	15631	47	24038	52	22759	88	5514	30
23452	30	6281	70	15770	81	18947	42	28374	38
10031	81	12725	70	8480	97	611	18	19027	56
12664	35	3568	45	2962	64	10600	31	3516	2
10018	91	4941	26	7743	70	675	86	21422	26
20158	49	5391	58	21896	66	9475	86	18901	87
11093	18	13872	23	17608	56	8162	92	9279	10
20226	22	23378	81	24045	22	14960	20	6962	48
9109	4	21455	53	22856	37	4490	13	650	47
19997	40	17513	23	24486	86	13958	100	12246	93
2043	86	5035	13	1171	32	8607	75	19691	44
22766	98	6519	91	7856	55	1739	98	23741	44
9172	72	7366	98	2537	72	18865	91	15597	100
4060	61	10060	61	13963	95	7118	93	19252	72
22818	88	225	81	19844	16	22094	26	14015	98
22595	52	11541	23	16918	11	23128	47	13065	13
10636	63	12643	81	6764	8	5666	67	5198	54
20858	7	18501	78	5504	92	1752	9	23638	43
10036	35	17223	53	4339	45	14669	14	7958	29
9248	64	21490	18	17586	98	2191	72	14199	37
274	6	7803	62	1818	87	2052	85	18356	24
12833	97	16942	48	16585	66	15150	95	12499	55
5235	2	11040	58	11310	76	21942	5	5861	68
2441	1	21615	31	13907	60	20260	99	20442	6
642	46	18772	40	14022	91	24839	55	7213	88
18383	32	8567	80	20649	75	14869	35	24686	20
22386	77	10735	7	4988	18	12399	80	19640	55
24185	90	8484	66	22109	83	14545	44	18970	12
10149	1	4682	99	3103	94	9922	1	21621	86
14364	43	12315	34	3360	14	23847	77	22740	22
14200	77	5976	7	14048	57	15931	82	11347	86
21597	74	4986	23	108	33	24140	6	5676	45
18867	13	12085	48	17541	76	11582	14	15871	57
13288	26	23680	90	17450	2	14470	2	10444	12

Visto
Il Commissario Governativo
ORLANDO.

L'Amministratore Generale preposto dai coniugi La Masa
Augusto Righi.

INTENDENZA DELLE FINANZE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

AVVISO di terzo incanto a prezzi aumentati.

Rimasto deserto il secondo incanto tenuto nel giorno 25 novembre p. p., come dall'avviso a stampa 4 stesso mese, num. 37777, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Castiglione dei Pepoli; si fa noto che nel giorno 10 dicembre corrente, ad un'ora pom., sarà tenuto negli uffici di questa Intendenza *un terzo incanto* colle formalità e condizioni tutte stabilite e derivanti dal surriferito avviso N. 37777, avvertendosi che le provvigioni vengono aumentate, e portate al limite seguente:

Pei Sali . . . L. 9 00 } per ogni cento lire sul prezzo della rispettiva tariffa
Pei Tabacchi. L. 4 20 }

Il reddito lordo dello spaccio all'ingrosso che si vuole istituire in Castiglione dei Pepoli, compreso quello della vendita al minuto, ascenderà quindi a L. 4576 88.

Bologna, 2 dicembre 1872.

6126 *L'Intendente:* A. FERRARI.

DISPERSIONE DI POLIZZA.

Il signor Michele Francica dimanda ritirare dal Banco di Napoli L. 100, valore di una fede di credito asserita dispersa, formata nella succursale di Roma a 6 luglio 1872 in testa sua, girata al signor Domenico Angherà.

Chiunque vi abbia dritto lo dichiari.

6129 *Pel Segretario Generale:* GAB. CIARLONE.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de'Lucchesi, 4.